

Benedetto XVI**«Non dobbiamo
abbandonare
i malati terminali»**

■ Anche il Papa scende in campo con un appello a favore dei malati terminali che richiama il caso-Welby. «Vanno curati e non abbandonati», è l'appello del Pontefice. Benedetto XVI, in un messaggio preparato per la Giornata mondiale del malato, che si terrà l'11 febbraio prossimo, scrive: «La Chiesa sostiene

il malato incurabile e terminale, chiedendo politiche sociali giuste che aiutino ad eliminare le cause di molte malattie e richiamando una sempre maggiore attenzione per il morente e per quei malati per i quali non ci sono cure disponibili». «C'è bisogno - prosegue il Papa - di

promuovere politiche che creino le condizioni nelle quali gli esseri umani possano sopportare degnamente malattie incurabili ed anche la morte». Già lunedì il Pontefice aveva detto che nella nostra società si fa «scempio» del «diritto alla vita». Fame, eutanasia, aborto, sperimen-

tazione sugli embrioni sono «morti silenziose» sulle quali Benedetto XVI si sofferma con dolore in un passo del Messaggio scritto per la Giornata Mondiale della Pace che si celebrerà il primo gennaio 2007. «Come non vedere in tutto questo un attentato alla pace?»